

FIRA: PD CONTRO D'ALFONSO, RAPINO BOCCIA LA SCELTA DI MICUCCI

10 Settembre 2015



PESCARA - "Il Partito democratico non si occupa tantomeno decide nomine e carriere, ma possiamo serenamente dare un giudizio negativo della gestione della Finanziaria regionale guidata da Rocco Micucci, insediato dal centrodestra nel novembre del 2009 come esponente di Forza Italia". Il segretario regionale Pd, Marco Rapino, boccia la scelta del presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, di lasciare in sella Micucci inventando per lui la carica di segretario generale della società regionale.

"Non possono bastare come risultati avuti in questi sei anni gli spot pubblicitari o le interviste auto promozionali per dimostrare di aver fatto un buon lavoro. Finora gli annunci di rilancio, di piani di sviluppo, di crescita imprenditoriale ed occupazionale, annunciati da Micucci non si sono concretizzati, e se qualcosa è stato fatto, i risultati sono al di sotto delle aspettative e, soprattutto, delle risorse impiegate. Una gestione deludente che non ha segnato nessun salto di qualità sul piano del cambiamento e dell'innovazione".

Per Rapino la riconferma di Micucci, rappresenta uno stop alle politiche di sviluppo: "L'Abruzzo ha bisogno di recuperare con urgenza il tempo fatto perdere dal centrodestra alle imprese e al mondo del lavoro", conferma Rapino. "Il Pd ha proposto ai cittadini abruzzesi un modello di politica che segna una forte discontinuità con il passato, con il potere e sotto potere esercitato nella Regione Abruzzo dal centrodestra. Sviluppo e lavoro hanno bisogno di risultati concreti, veri".

"La Giunta Regionale - prosegue Rapino - ha ben presente la necessità di attuare un nuovo efficiente modello di sviluppo per questo deve puntare su uomini, su idee e scelte innovative. Gli enti regionali, ad esempio, che si occupano di sviluppo, di credito, di innovazione, vanno ricondotti a un unico strumento e a un comune indirizzo di obiettivi. Il cambiamento in positivo dall'Abruzzo con progetti concreti, con tagli agli sprechi, alle burocrazie alle clientele, va fatto nell'interesse di tutti i cittadini, per rilanciare sviluppo, lavoro e ridare spazio ai tanti giovani che proprio le troppe scelte sbagliate hanno tolto loro il futuro".

"La gestione Micucci non ha prodotto risultati concreti, non lo diciamo noi, lo dimostrano i dati dell'economia della Regione Abruzzo. Certo l'incarico di segretario non è gestionale, ce ne rendiamo conto, ma non significa che cambia il giudizio "